CENTRO DI RICERCA POLITICHE E BIO-ECONOMIA

SINTESI
DEI RISULTATI STRUTTURALI ED ECONOMICI DELL'AGRICOLTURA PIEMONTESE IN BASE AI DATI DEL CAMPIONE RICA/UE 2022

a cura di Stefano Trione

1. La Rete d'informazione contabile agricola (RICA)

La Rete comunitaria d'informazione contabile agricola (EU-RICA) è un'indagine campionaria annuale istituita nel 1965 attraverso il Reg. (CEE) n. 79/65 (e aggiornata con il Reg. CE 1217/2009 e s.m.i.) allo scopo di raccogliere le informazioni necessarie a misurare l'evoluzione dei redditi degli imprenditori agricoli e il funzionamento delle imprese del settore primario[1].

Si tratta di uno strumento di indagine utilizzato in tutti i Paesi dell'Unione Europea per indagare le condizioni economiche delle aziende agricole; la RICA rappresenta l'unica fonte armonizzata di dati microeconomici sull'evoluzione dei redditi e sulle dinamiche economico-strutturali delle aziende agricole.

L'indagine RICA ha cadenza annuale e le unità di rilevazione sono selezionate in ogni Stato membro sulla base di un preciso piano di campionamento; essa non rappresenta tutto l'universo delle aziende agricole censite in un determinato territorio, ma solo quelle che, per la loro dimensione economica, possono essere considerate professionali e orientate al mercato[2].

Il campo di osservazione della RICA italiana è un sottoinsieme dell'universo delle aziende censite dall'ISTAT; a partire dall'anno contabile 2014 la soglia di inclusione nel campo di osservazione della RICA italiana è fissata a 8.000 euro di Produzione standard.

La metodologia adottata mira a fornire dati rappresentativi su tre dimensioni: regione, dimensione economica e ordinamento tecnico economico.

Il campione RICA si basa su un campione ragionato di circa 11.100 aziende, strutturato in modo da rappresentare le diverse tipologie produttive e dimensionali presenti sul territorio nazionale. Attualmente il campione RICA rappresenta 566.332 aziende agricole (circa il 50% delle aziende agricole italiane), una SAU di poco meno di 11,7 milioni di ettari (93% del totale) e una Produzione standard di 56.137 milioni di euro (98% del totale

Nel caso specifico del Piemonte il piano di selezione delle aziende – nel quale sono sintetizzate tutte le principali caratteristiche relative al campione RICA come, ad esempio, la descrizione degli strati, la numerosità del campione, la numerosità della popolazione e il peso – nel 2022 comprende 997 casi aziendali, mentre la numerosità della popolazione è di 36.818 aziende.

Il Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA PB) è l'organo ufficiale di collegamento tra lo Stato italiano e la UE;

[1] Informazioni dettagliate sul funzionamento della rete contabile sono reperibili sui siti web istituzionali della RICA europea (Farm Accountancy Data Network) https://agriculture.ec.europa.eu/data-and-analysis/farm-structures-and-economics/fadn_en e della RICA italiana https://rica.crea.gov.it/

[2] Un'azienda agricola «commerciale / professionale» è definita come un'azienda sufficientemente grande da consentire di svolgere un'attività principale per l'agricoltore (in termini economici) e un livello di reddito adeguato a sostenere la sua famiglia. Nella RICA prevale ancora il concetto di «azienda familiare» pur essendo aumentato significativamente, negli ultimi decenni, il peso delle forme di conduzione di tipo societario.

esso coordina l'attività di rilevazione e provvede al controllo e alla validazione dei dati elementari raccolti che vanno a implementare, oltre al data base europeo, la *Banca Dati RICA on line*, riservata ai soli utenti del *Sistema statistico nazionale* (SISTAN) e ai ricercatori che collaborano con il CREA e il *data warehouse* pubblico della RICA Italiana AREA *(Analisi dei risultati economici Aziendali) RICA* con i risultati annuali estesi all'universo.

Gli strumenti utilizzati per la rilevazione delle informazioni tecnico-economiche presso le aziende agricole afferenti alla rete contabile sono stati messi a punto dal CREA PB allo scopo di raccogliere con la massima semplicità ed efficienza le informazioni richieste dalle fonti statistiche istituzionali.

Dall'anno contabile 2008 viene utilizzata la procedura informatica *GAIA (Gestione Aziendale Imprese Agricole)* quale strumento di raccolta, archiviazione e controllo dei dati RICA. *GAIA* è un software di contabilità gestionale che consente la rilevazione, l'imputazione, il raggruppamento, il controllo, la determinazione e l'analisi dei costi e dei ricavi di gestione, sia dei fatti propriamente contabili che tipici del settore agricolo. Esso permette la tenuta di una contabilità generale in partita doppia e la raccolta delle informazioni extracontabili necessarie alla RICA; consente, inoltre, di produrre un bilancio aziendale riclassificato in diverse forme, elaborare le schede delle singole attività produttive, valutare le capacità gestionali e la sostenibilità economica, ambientale e sociale delle aziende agricole.

A prescindere dalle esigenze connesse alla gestione della rete contabile, tuttavia, non è esclusa la possibilità che il software, gratuito, *GAIA* venga utilizzato dagli imprenditori agricoli, ovvero nell'ambito dei servizi di consulenza, per finalità di controllo della gestione aziendale e per ottenere un rendiconto utile alla pianificazione, gestione e rendicontazione delle singole attività.

Negli anni recenti sono state sviluppate dal CREA PB e rese disponibili specifiche applicazioni web a servizio delle imprese agricole e degli operatori della consulenza, siano essi coinvolti nell'indagine RICA (per esempio, il *Cruscotto Aziendale* per la consultazione del proprio bilancio con confronti temporali e con gruppi omogenei) sia esterni (per esempio, il *Bilancio Semplificato* per la compilazione di un bilancio, secondo lo standard RICA, confrontato con gruppi omogenei di aziende del campione RICA).

Le informazioni contabili ed extracontabili presenti nelle banche dati – e gli indicatori e indici strutturali ed economici da esse ottenibili – possono essere convenientemente utilizzate anche per esigenze di analisi e di programmazione degli interventi di politica agricola e di sviluppo rurale a livello nazionale e locale.

Per ulteriori esigenze conoscitive si rimanda al già citato sistema informativo *AREA RICA*[3] predisposto dal CREA per la diffusione delle informazioni non solo di natura contabile ma anche di

[3] https://arearica.crea.gov.it/

carattere strutturale e tecnico, inerenti alla gestione aziendale, raccolte per ciascuna azienda agricola appartenente alla RICA italiana.

2. Da rete contabile a rete per la sostenibilità agricola

La strategia UE *Farm to Fork*[4] include proposte ambiziose per una revisione della FADN per trasformarla in una *Farm Sustainability Data Network* (FSDN) i cui obiettivi sono molto più estesi ed ambiziosi rispetto all'attuale FADN e più in linea con quelli che saranno i fabbisogni informativi futuri, in grado di accompagnare i sistemi agroalimentari europei verso una maggiore sostenibilità ed equità sociale ed evidenziare le molteplici funzioni svolte dalle aziende agricole al di là della semplice produzione di cibo.

A giugno 2022 la Commissione europea ha formulato una proposta di modifica del regolamento base istitutivo della RICA[5] che non mira a stravolgere l'attuale indagine campionaria, ma ad aggiungere nuove variabili per misurare gli aspetti ambientali e sociali delle aziende agricole[6].

Dopo la fase di negoziato tra Commissione Europea, Parlamento e Consiglio, il 29 novembre 2023 è stato pubblicato sulla GUUE il Regolamento (UE) 2023/2674 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il Reg. (CE) n. 1217/2009 per la trasformazione della Rete d'Informazione Contabile Agricola (RICA) in Rete d'Informazione sulla Sostenibilità Agricola (RISA).

Come detto, oggetto del citato Regolamento è innanzitutto l'ampliamento del quadro informativo sulle tematiche ambientali e sociali delle aziende agricole unionali, ma va detto che l'adozione nella RICA italiana del modello europeo di agricoltura multifunzionale e il processo di integrazione dei temi e degli obiettivi ambientali iniziati negli anni Novanta si sono consolidati nel tempo.

Altre importanti azioni alle quali si intende adempiere attraverso la nuova RISA consistono:

- nel fornire un contributo rafforzato alle analisi della dimensione economica, ambientale e sociale della nuova PAC e dell'Agenda 2030 della Nazioni Unite;
- nell'ottemperare all'obbligo per gli Stati Membri di facilitare l'interoperabilità, con approcci innovativi, della RISA con altre banche dati amministrative (DMV/PSP; SIGC; BDN; Schedari colture arboree; SIB; etc.);
- nel favorire la partecipazione degli agricoltori all'indagine RISA attraverso incentivi che gli Stati Membri possono prevedere in un piano specifico;
- nell'utilizzare le informazioni prodotte dalla RISA per i servizi di consulenza aziendale;
- nel divulgare attivamente e sistematicamente i risultati annuali dell'indagine.

[4] https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en

[5] https://agriculture.ec.europa.eu/news/commission-proposes-collect-environmental-and-social-data-european-farms-2022-06-22_en

[6] Per maggiori dettagli si rimanda a: Giampaolo A., Marongiu S., Turchetti L. (2022) *From Farm Accountancy to Farm Sustainability - La conversione della RICA da rete contabile a rete per la sostenibilità*, scaricabile dal sito https://rica.crea.gov.it/

Entro i primi mesi del 2024 è prevista la pubblicazione degli atti delegati del succitato Regolamento; l'avvio delle attività di raccolta dei dati aziendali per la nuova RISA è previsto nel 2026 per le informazioni riferite all'anno contabile 2025.

3. Il campione regionale RICA e le elaborazioni riferite all'anno contabile 2022

Ai fini della definizione del campione aziendale RICA nel 2022 si sono rispettate le modalità operative utilizzate a partire dal 2003 dall'ISTAT; esse perseguono una pluralità di obiettivi che possono essere riassunti in:

- copertura della parte più rilevante dell'attività agricola: almeno il 90% della Produzione Standard del campo di osservazione RICA;
- rilevazione di un numero di aziende agricole sufficienti per stimare i principali aggregati di contabilità nazionale con un apprezzabile livello di significatività statistica, ovvero con un errore campionario non superiore al 3% a livello nazionale sulle variabili strategiche;
- determinazione di una numerosità campionaria tale da contenere i costi di rilevazione e, al contempo, ridurre l'errore non campionario atteso delle stime e l'entità della molestia statistica.

Come già anticipato, nell'anno 2022 l'universo di riferimento regionale si compone di 36.818 unità aziendali, corrispondenti al 6,5% delle aziende rappresentate dall'indagine nazionale; la rilevazione[7] dei dati contabili ed extracontabili per il 2022 si è conclusa regolarmente per 997 aziende agricole, di cui 593 provengono dal campione RICA, 400 aziende fanno parte del "campione satellite"[8] (la cui rilevazione è finanziata dalla Regione Piemonte fin dall'anno contabile 2003) e 4 aziende hanno aderito volontariamente all'indagine.

Il quadro che si delinea attraverso il campione RICA nelle tabelle di seguito esposte fa riferimento come già detto alle imprese "professionali" e i valori in esse presenti costituiscono un'importante fonte di conoscenza di dati economici dell'agricoltura piemontese, in particolare di quella realtà

[7] Il coordinamento dell'attività di rilevazione contabile – affidata, quest'ultima, ai tecnici iscritti all'*Elenco dei fornitori del servizio di rilevazioni dati per indagini statistiche del CREA-PB* (https://rica.crea.gov.it/APP/albo_rilevatori/) – e il successivo controllo e validazione dei dati è stata curata dalla Sede CREA PB di Torino/Aosta (Referente: P.A. Giancarlo Peiretti giancarlo.peiretti@crea.gov.it).

[8] Oltre a rendere disponibili preziose informazioni ai fini di valutazione delle politiche agricole e di sviluppo rurale regionale, la quota del "campione satellite" ha consentito di sostituire le aziende RICA "cadute" rispetto al disegno campionario iniziale, precisandosi che vengono definite "cadute" le aziende che per vari motivi non possono essere rilevate: azienda non più esistente, rifiuto del conduttore a sottoporsi all'indagine, assenza del conduttore, indirizzo errato.

composta dalle imprese più attive e dinamiche; i termini tecnici ed economici che compaiono nelle tabelle sono chiariti nel Glossario in fondo al documento.

4. I principali risultati delle aziende agricole piemontesi nel 2022

Le tabelle allegate al presente documento costituiscono un estratto dei risultati della elaborazione dei dati contabili ed extracontabili aziendali rilevati in Piemonte in riferimento all'anno 2022.

Le prime tre tabelle di seguito esposte riassumono le caratteristiche del campione di aziende agricole piemontesi afferenti alla RICA e al "campione satellite" stratificate per Orientamento Tecnico Economico (OTE) e per Dimensione Economica (DE); esse sono già state, in parte, oggetto di commento.

Attraverso le informazioni contenute nelle tabelle 4, 5, 6 e 7 è invece possibile delineare il quadro strutturale (indici tecnici e patrimoniali), i risultati economici (indici economici) e taluni parametri di efficienza (indici di redditività) delle aziende agricole piemontesi raggruppate in base all'OTE.

Nelle tabelle da 8.1 a 8.6. sono invece presentati i risultati tecnico-economici delle coltivazioni e degli allevamenti maggiormente significativi nell'agricoltura piemontese. Per ciascun processo produttivo è evidenziata la Produzione Lorda e i costi direttamente attribuibili alla coltura, dalla cui differenza scaturisce il Margine Lordo della coltivazione.

Infine, dalla tabella 9 si evince quale sia stata l'entità dei principali trasferimenti alle aziende agricole piemontesi beneficiarie di aiuti pubblici.

Elenco delle tabelle

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2022)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2022)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2022)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2022)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2022)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2022)

Tabella 7 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2022)

Tabella 8.1 – Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole e leguminose da granella (anno 2022)

Tabella 8.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive (anno 2022)

Tabella 8.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2022)

Tabella 8.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2022)

Tabella 8.5 - Margine lordo delle principali coltivazioni industriali e della viticoltura (anno 2022)

Tabella 8.6 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2022)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2022)

Tabella 1 - Distribuzione del campione (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	48	68	69	124	15	324
Aziende specializzate in ortofloricoltura		1	3	2	3	9
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	33	52	82	113	10	290
Aziende specializzate in erbivori	19	27	53	106	22	227
Aziende specializzate in granivori	1	3	1	8	30	43
Aziende con policoltura	7	10	12	11	1	41
Aziende con poliallevamento			1	1		2
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	6	18	14	22	1	61
Totale	114	179	235	387	82	997

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 2 - Universo rappresentato (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Totale
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	3.678	2.013	1.513	1.467	181	8.853
Aziende specializzate in ortofloricoltura		106	83	68	10	267
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	4.789	2.418	2.126	2.563	129	12.025
Aziende specializzate in erbivori	1.973	1.635	1.880	3.150	233	8.872
Aziende specializzate in granivori	17	66	353	463	775	1.675
Aziende con policoltura	628	486	543	275	30	1.962
Aziende con poliallevamento			33	30		63
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	899	538	449	1.203	14	3.103
Totale	11.984	7.261	6.980	9.219	1.373	36.818

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 3 - Produzione standard media aziendale (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Dimensione Economica					Media
	Piccole	Medio Piccole	Medie	Medio Grandi	Grandi	
Aziende specializzate nei seminativi	17.054	35.513	72.139	213.406	1.103.904	158.124
Aziende specializzate in ortofloricoltura		31.033	74.330	206.416	1.931.650	717.978
Aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti	19.885	38.591	73.203	207.507	889.118	141.397
Aziende specializzate in erbivori	18.014	37.351	72.097	215.207	937.959	214.181
Aziende specializzate in granivori	13.781	34.500	50.528	241.503	2.797.929	2.000.876
Aziende con policoltura	14.539	37.718	68.992	174.281	708.375	95.910
Aziende con poliallevamento			70.046	371.292		220.669
Aziende miste coltivazioni ed allevamenti	16.664	35.529	71.239	180.020	692.981	104.758
Totale	17.830	36.767	72.214	210.120	1.673.402	244.854

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 4 - Indici tecnici aziendali per OTE (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Incidenza manodopera familiare (ULF/ULT)	Intensità del lavoro (SAU/ULT)	Incidenza SAU irrigata	Incidenza terreni in proprietà	Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU)	Intensità di meccanizzazione (kW/ULT)	Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT)	Carico bestiame (UBA/SAU)
	Nr	%	ha	%	%	kW	kW	UBA	UBA
Aziende specializzate altri seminativi	4.439	84,8	25,15	35,9	22,2	7,1	178,8	3,2	0,1
Aziende specializzate cerealicoltura	7.419	88,6	48,25	71,0	31,1	6,3	302,9	0,3	
Aziende specializzate ortofloricoltura	1.450	59,6	11,85	50,2	31,4	9,2	109,5	0,1	
Aziende specializzate viticoltura	6.672	78,8	7,19	0,3	47,2	13,4	96,2	0,3	
Aziende specializzate frutticoltura	4.883	65,9	6,72	49,7	38,8	15,1	101,5	0,3	
Aziende specializzate altri erbivori	4.536	93,5	42,22	18,2	10,1	3,7	157,1	57,8	1,4
Aziende specializzate bovini da latte	2.543	88,3	25,25	40,6	11,9	5,1	129,8	48,5	1,9
Aziende specializzate granivori	1.162	91,9	13,52	50,1	24,9	8,5	114,5	211,8	15,7
Aziende miste coltivazioni-allevamenti	3.715	95,8	18,09	40,1	34,0	8,6	155,1	15,1	0,8
Media		83,6	24,61	37,9	30,2	8,9	165,4	19,2	0,9

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 5 - Indici patrimoniali aziendali per OTE (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Intensità Fondiaria (KF/SAU)	Capitalizzazione Fondiaria (KF/ULT)	Intensità Agraria (KA/SAU)	Capitalizzazione Agraria (KA/ULT)
	Nr	€	€	€	€
Aziende specializzate altri seminativi	4.439	6.744	169.633	1.842	46.336
Aziende specializzate cerealicoltura	7.419	8.446	407.547	1.392	67.166
Aziende specializzate ortofloricoltura	1.450	9.679	114.720	1.312	15.552
Aziende specializzate viticoltura	6.672	18.353	131.983	4.663	33.534
Aziende specializzate frutticoltura	4.883	19.843	133.295	5.465	36.710
Aziende specializzate altri erbivori	4.536	3.448	145.539	3.018	127.393
Aziende specializzate bovini da latte	2.543	5.238	132.251	4.906	123.867
Aziende specializzate granivori	1.162	13.417	181.462	9.359	126.584
Aziende miste coltivazioni-allevamenti	3.715	10.343	187.155	3.915	70.848
Media		11.107	200.361	3.525	66.068

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 6 - Indici economici aziendali per OTE (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Produttività Totale della Terra (RTA/SAU)	Produttività Agricola della Terra (PLV/SAU)	Produttività Netta della Terra (VA/SAU)	Produttività Totale del Lavoro (RTA/ULT)	Produttività agricola del Lavoro (PLV/ULT)	Produttività Netta del Lavoro (VA/ULT)	Incidenza dei Costi Correnti (CC/RTA)	Incidenza dei Costi Pluriennali (CP/RTA)
	Nr	€	€	€	€	€	€	%	%
Aziende specializzate altri seminativi	4.439	3.191	3.075	1.730	80.268	77.354	43.518	45,8	6,9
Aziende specializzate cerealicoltura	7.419	3.582	3.541	2.084	172.825	170.858	100.539	41,8	3,9
Aziende specializzate ortofloricoltura	1.450	7.059	6.980	3.798	83.668	82.723	45.008	46,2	2,3
Aziende specializzate viticoltura	6.672	9.839	9.698	7.101	70.755	69.745	51.064	27,8	5,5
Aziende specializzate frutticoltura	4.883	7.827	7.652	5.082	52.581	51.401	34.140	35,1	9,4
Aziende specializzate altri erbivori	4.536	3.430	3.331	1.207	144.783	140.620	50.954	64,8	5,4
Aziende specializzate bovini da latte	2.543	6.211	5.966	2.785	156.821	150.626	70.314	55,2	5,1
Aziende specializzate granivori	1.162	17.924	17.170	5.682	242.411	232.216	76.848	68,3	3,4
Aziende miste coltivazioni-allevamenti	3.715	3.911	3.787	1.677	70.762	68.526	30.345	57,1	7,4
Media		6.017	5.878	3.428	111.048	108.436	57.680	45,2	5,8

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 7 - Indici di redditività aziendali per OTE (anno 2022)

Orientamento Tecnico Economico	Aziende rappresentate	Redditività Lorda della Terra (RO/SAU)	Redditività Netta della Terra (RN/SAU)	Redditività Lorda del Lavoro (RO/ULT)	Redditività Netta del Lavoro (RN/ULT)	Redditività del Lavoro Familiare (RN/ULF)	Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA)	Incidenza Gestione Straordinaria (RN /RO)	Redditività Capitale Investito (ROI)	Redditività Capitale Netto (ROE)
	Nr	€	€	€	€	€	%	numero	numero	numero
Aziende specializzate altri seminativi	4.439	1.136	1.150	28.564	28.935	34.106	47,3	1,01	0,07	0,08
Aziende specializzate cerealicoltura	7.419	1.643	1.734	79.281	83.665	94.419	54,3	1,06	0,10	0,11
Aziende specializzate ortofloricoltura	1.450	2.707	2.686	32.088	31.833	53.410	51,5	0,99	0,13	0,14
Aziende specializzate viticoltura	6.672	5.618	5.939	40.402	42.712	54.228	66,7	1,06	0,11	0,12
Aziende specializzate frutticoltura	4.883	2.744	2.964	18.434	19.913	30.238	55,5	1,08	0,06	0,06
Aziende specializzate altri erbivori	4.536	801	890	33.817	37.573	40.177	29,8	1,11	0,07	0,08
Aziende specializzate bovini da latte	2.543	2.092	2.211	52.821	55.836	63.234	39,8	1,06	0,09	0,10
Aziende specializzate granivori	1.162	4.383	4.630	59.283	62.620	68.142	28,3	1,06	0,09	0,10
Aziende miste coltivazioni-allevamenti	3.715	1.071	1.405	19.379	25.429	26.547	35,5	1,31	0,05	0,06
Media		2.446	2.614	42.089	45.009	53.224	49,0	1,08	0,09	0,09

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.1 - Margine lordo delle principali coltivazioni cerealicole, leguminose da granella e industriali (anno 2022)

	UM	Frumento tenero	Frumento duro	Mais ibrido	Orzo	Sorgo	Triticale	Riso	Soja	Fagiolo secco	Pisello secco	Girasole
Osservazioni	Nr	340	13	367	160	23	35	117	135	6	22	40
Superficie coltura	ha	4.482	104	5.878	883	165	298	10.073	1.537	35	139	363
Incidenza Superfice Irrigata	%	5,2	0,0	77,0	12,4	17,9	24,7	97,5	48,0	94,2	5,3	12,8
Resa Prodotto Principale (granella)	q/ha	60,8	64,7	98,9	49,8	63,0	42,5	67,2	31,2	11,6	23,2	21,9
Prezzo prodotto principale	€/q	32,87	36,09	31,96	29,37	20,34	28,96	57,44	58,00	206,84	37,18	45,52
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	2.162	2.429	2.898	1.426	1.362	1.365	4.041	1.780	2.407	785	997
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	2.071	2.429	2.381	1.207	1.141	1.261	4.036	1.754	2.349	656	997
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	91	-	517	219	221	105	5	26	58	130	-
Costi specifici (CS)	€/ha	687	880	1.200	539	538	576	1.171	773	239	390	468
Margine Lordo	€	1.475	1.549	1.698	887	824	790	2.870	1.007	2.169	396	529

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.2 - Margine lordo delle principali coltivazioni ortive in pieno campo (anno 2022)

	UM	Asparago	Cavolo cappuccio	Cipolla	Fagiolo da sgusciare	Fragola	Melanzana	Patata	Peperone	Pisello	Pomodoro da mensa	Pomodoro da industria	Zucca	Zucchine
Osservazioni	Nr	11	6	16	12	7	6	45	7	6	11	10	15	20
Superficie coltura	ha	8,67	4,50	121,64	23,26	2,42	1,34	85,74	2,33	4,44	12,06	238,00	17,34	46,47
Incidenza Superfice Irrigata	%	55,9	70,2	79,8	95,4	92,1	97,8	60,1	98,3	16,9	100,0	100,0	18,0	90,0
Resa Prodotto Principale	q/ha	31,1	165,6	501,8	63,7	140,5	336,6	308,4	170,4	31,5	165,4	1.005,8	166,8	145,5
Prezzo prodotto principale	€/q	216,59	52,59	32,26	204,67	210,68	122,14	29,77	145,89	77,90	96,62	9,85	39,08	116,40
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	7.351	8.706	16.186	13.041	29.616	41.109	9.191	24.833	2.456	15.987	9.909	6.518	16.935
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	7.351	8.706	16.186	13.041	29.512	41.109	9.191	24.833	2.456	15.987	9.909	6.518	16.935
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	-	-	-	-	103	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi specifici (CS)	€/ha	2.099	2.314	2.851	1.496	4.724	7.313	3.148	15.830	525	4.470	4.419	1.712	2.175
Margine Lordo	€/ha	5.252	6.392	13.335	11.545	24.892	33.796	6.044	9.003	1.931	11.517	5.490	4.806	14.760

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.3 - Margine lordo delle principali coltivazioni foraggere (anno 2022)

	UM	Pascolo incolto produttivo	Prato pascolo	Prato polifita	Loglio italico	Loietto	Erba medica	Mais a maturazione cerosa	Trifoglio pratense	Sorgo	Altre foraggere
Osservazioni	Nr	42	41	295	57	75	177	112	7	8	26
Superficie coltura	ha	3.806	669	3.086	453	761	1.101	1.899	16	38	287
Incidenza Superfice Irrigata	%	0,0	7,2	42,1	51,8	20,4	23,8	71,5	68,8	68,9	28,1
Resa Prodotto Principale	q/ha	28,7	47,1	65,7	85,3	71,3	79,9	494,8	84,1	129,3	37,6
Prezzo prodotto principale	€/q	8,00	11,19	15,55	17,48	12,05	14,67	6,71	0,00	5,67	11,69
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	78	453	927	1.403	922	1.140	3.281	653	590	563
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	1	126	406	447	475	783	1.174	-150	303	436
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	77	328	521	956	448	356	2.107	803	287	128
Costi specifici (CS)	€/ha	7	68	192	450	269	253	978	232	200	105
Margine Lordo	€/ha	71	385	735	954	653	887	2.303	421	390	458

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.4 - Margine lordo delle principali coltivazioni frutticole (anno 2022)

	UM	Actinidia	Albicocco	Castagno	Ciliegio	Melo	Mirtillo	Nettarina	Nocciolo	Noce	Pero	Pesco	Susino	Frutta in genere
Osservazioni	Nr	53	17	37	11	69	22	6	143	7	33	47	25	17
Superficie coltura	ha	188	15	113	4	580	17	49	812	12	82	145	49	9
Incidenza Superfice Irrigata	%	88,3	49,8	20,6	53,2	81,8	105,2	99,9	4,5	70,9	80,7	68,9	67,4	61,5
Resa Prodotto Principale	q/ha	125,4	105,9	15,9	91,2	299,5	37,6	338,7	13,1	10,7	216,8	193,4	175,3	115,7
Prezzo prodotto principale	€/q	80,34	63,13	188,78	129,99	41,04	399,32	38,53	336,45	341,12	72,24	63,45	36,56	141,15
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	10.298	6.671	2.988	11.913	11.568	15.109	13.051	4.243	3.640	14.020	11.861	6.409	14.996
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	10.021	6.671	2.988	11.758	11.542	14.874	13.010	4.227	3.640	13.992	11.837	6.409	14.731
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	277	0	1	155	26	235	41	17	0	28	24	0	265
Costi specifici (CS)	€/ha	1.758	1.532	279	5.214	2.398	1.668	2.672	661	1.267	3.852	3.039	1.551	1.516
Margine Lordo	€/ha	8.539	5.139	2.709	6.699	9.169	13.441	10.379	3.582	2.373	10.168	8.821	4.857	13.480

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.5 - Margine lordo della vite e dell'olivo (anno 2022)

	UM	Vite per vino DOC e DOCG	Vite per vino comune	Vite per uva da tavola	Olivo
Osservazioni	Nr	204	47	11	6
Superficie coltura	ha	1.665	27	4	10
Incidenza Superfice Irrigata	%	0,3	1,7	41,2	1,4
Resa Prodotto Principale	q/ha	82,7	36,4	55,6	15,0
Prezzo prodotto principale	€/q	102,55	86,07	85,92	35,00
Produzione Lorda Totale (PLT)	€/ha	9.541	2.337	4.703	244
Produzione Lorda Vendibile (PLV)	€/ha	5.490	1.640	4.703	46
Produzione reimpiegata/trasformata (PRT)	€/ha	4.051	697	-	198
Costi specifici (CS)	€/ha	1.752	884	998	29
Margine Lordo	€/ha	7.789	1.453	3.706	215

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 8.6 - Margine lordo dei principali allevamenti (anno 2022)

Allevamento	UM	Asini	Bovini	Caprini	Cavalli	Conigli	Ovini	Polli	Suini
Osservazioni	Nr	5	304	36	8	7	28	13	30
Unità Bestiame Adulto (UBA)	Nr	9	28.682	168	44	420	863	210	16.708
Consistenza Media	Nr	11	41.241	1.734	50	41.545	8.741	20.125	64.883
di cui capi da latte	Nr	-	6.526	714	-	-	164	-	-
Produzione Lorda Totale (PLT)	€	0	2.005	2.098	312	1.237	207	1.543	1.178
Produzione Lorda Vendibile (PLV_P)	€	0	1.037	1.198	0	-2	8	1.330	17
Produzione reimpiegata/Trasformata (PRT)	€	0	55	404	16	5	21	2	34
Utile Lordo di Stalla (ULS)	€	0	912	496	296	1.234	179	212	1.127
Costi specifici (CS)	€	49	1.153	1.321	291	780	231	867	774
Margine Lordo (ML)	€	-50	777	691	-13	378	-35	568	367

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

Tabella 9 - Entità dei principali trasferimenti pubblici alle aziende agricole beneficiarie di aiuti, per tipologia di contributo (anno 2022)

	Aziende N.	Aziende beneficiarie (%)	Importo medio per azienda (€)
Pagamento base (Reg. 1307/2013)	928	93,1	11.025
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Pomodoro da industria	10	1,0	4.050
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Riso	115	11,5	12.559
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Colture - Soia	103	10,3	282
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Agnelle da riproduzione	13	1,3	828
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini da latte	58	5,8	6.060
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Bovini macellati	175	17,6	4.241
Pagamenti accoppiati (Reg. 1307/2013) - Zootecnia - Vacche nutrici	183	18,4	4.348
Pagamento giovani agricoltori (Reg. 1307/2013)	66	6,6	3.292
GREENING - Senza impegni di diversificazione e di EFA	247	24,8	3.699
GREENING - Diversificazione delle colture	636	63,8	6.351
GREENING - EFA - Superfici con colture azotofissatrici	42	4,2	4.760
GREENING - EFA - Terreni lasciati a riposo	16	1,6	6.088
GREENING - Prati permanenti non ricadenti in area Natura 2000	9	0,9	1.981
Mis.10.1 - Pagamento per impegni agro-climatico-ambientali	465	46,6	7.708
Mis.11.2 - Aiuti per il mantenimento di pratiche e metodi di produzione biologica	65	6,5	10.886
Mis.13.1 - Pagamento compensativo per le zone montane	205	20,6	3.905
Mis.17.1 - Premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante	137	13,7	5.343
Mis.6.1 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	8	0,8	21.675
Altri	199	20,0	4.188

Fonte: CREA - BANCA DATI RICA (dati aggiornati al 28/02/2024)

GLOSSARIO

Aiuti pubblici: nell'ambito dell'indagine RICA gli aiuti erogati dagli enti pubblici vanno rilevati per competenza. Essi vengono classificati in tre grandi tipologie: primo pilastro, secondo pilastro e aiuti regionali. Nel primo pilastro sono compresi gli "aiuti PAC" (OCM ed altri sostegni ai mercati); del secondo fanno parte gli interventi strutturali (PSR e altro); nel terzo i finanziamenti esclusivamente "locali". Gli aiuti pubblici vengono ulteriormente distinti in relazione alle modalità di erogazione in aiuti in conto esercizio (detti anche aiuti al funzionamento), aiuti in conto capitale (conosciuti anche come aiuti agli investimenti) e aiuti in conto interesse.

Aziende rappresentate: numero di aziende che rappresentano l'universo di riferimento del campione RICA regionale per lo specifico strato. Numerosità ottenuta dal prodotto tra il numero di aziende del campione rilevato e il numero di aziende dell'universo di riferimento.

Capitale agrario (KA): è detto anche capitale di esercizio e comprende l'insieme dei beni fissi (macchine, bestiame, altri impieghi) e circolanti (scorte, anticipazioni colturali) ottenuti dall'accantonamento di redditi prodotti e reinvestiti nell'azienda.

Capitale fondiario (KF): rappresenta, dal punto di vista contabile, la principale immobilizzazione materiale delle aziende agricole (il principale asset produttivo). Viene determinato in base alla somma dei valori di mercato dei beni di proprietà: terreni aziendali di qualsiasi tipologia (uso agricolo, forestali, tare), comprensivo dei miglioramenti fondiari effettuati nel tempo, del valore attuale dei fabbricati rurali e delle piantagioni agricole e da legno.

Capitalizzazione agraria (KA/ULT): esprime il valore del capitale agrario totale per unità di lavoro aziendale e fornisce indicazioni in merito al livello di meccanizzazione dell'impresa agraria.

Capitalizzazione fondiaria (KF/ULT): esprime il valore del capitale fondiario per unità lavorativa aziendale (ULT). Indica il grado di intensività d'uso del capitale fondiario rispetto al lavoro. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni fondiari, al loro livello di obsolescenza (cespiti completamente ammortizzati), all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Carico di bestiame (UBA/SAU): indica il numero di UBA per ettaro di SAU. Esso misura il carico di bestiame sulla superficie aziendale. Tale indice va letto in relazione alla tipologia di allevamento (estensivo, intensivo), ai sistemi di conduzione (convenzionale, biologico), all'estensione delle superfici a foraggere e al livello di autosufficienza alimentare. Tale indice è importante soprattutto per le aziende zootecniche specializzate in erbivori (OTE del polo 4). Un valore relativamente basso di questo indice rappresenta per gli allevamenti estensivi una misura del benessere degli animali.

Costi correnti (CC): comprendono tutti i costi variabili, compresi i reimpieghi aziendali, per l'acquisizione dei mezzi tecnici logorio totale e dei servizi necessari per realizzare le attività messe in atto dall'azienda, siano esse prettamente agricole sia per realizzare prodotti e servizi derivanti dalle attività complementari.

Costi pluriennali (CP): sono rappresentati dai costi sostenuti per l'impiego dei fattori produttivi a fecondità ripetuta (le quote di ammortamento annuale delle immobilizzazioni materiali), dagli accantonamenti per i lavoratori dipendenti (TFR) e alte tipologie di accantonamenti di tipo finanziario.

Costi specifici (CS) **della coltura**: sementi e piante, fertilizzanti, antiparassitari e diserbanti, noleggi passivi, acqua, assicurazioni specifiche, combustibili, elettricità, altre spese specifiche, reimpieghi di sementi e piante, reimpieghi di letame; **dell'allevamento**: mangimi, foraggi e lettimi, sanitarie e veterinarie, noleggi passivi, acqua, assicurazioni, combustibili, elettricità, altre spese, reimpieghi di mangimi, foraggi e lettimi.

Costi variabili (CV): includono tutti gli oneri sostenuti, compresi i reimpieghi di prodotti aziendali, per i mezzi a logorio totale che esauriscono, cioè, il loro effetto nel corso dell'annata agraria (sementi, concimi, mangimi, energia, ecc.) e per l'impiego di manodopera avventizia. Nelle spese specifiche sono comprese anche le spese connesse con l'attività agrituristica.

Dimensione Economica (DE): a partire dal 2010 la dimensione economica secondo la metodologia comunitaria (Reg. CE n. 1242/2008) è data dalla sommatoria delle produzioni standard (PS) delle attività agricole (vegetali ed allevamenti) condotte in una determinata annata agraria (espressa in euro). Fino al 2009, compreso, la dimensione economica era data dall'ammontare del Reddito Lordo Standard (RLS)

complessivo, ottenuto come sommatoria del RLS di ciascuna attività produttiva in azienda (espresso in UDE).

Grado di intensità zootecnica (UBA/ULT): indica il numero di UBA per unità lavorativa aziendale e fornisce il grado di intensificazione zootecnica rispetto al fattore lavoro.

Grado di meccanizzazione dei terreni (kW/SAU): indica il grado di meccanizzazione aziendale in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale indice va valutato in relazione alla specializzazione produttiva (OTE), alla dimensione economica, alla forma di conduzione, ed in relazione all'indice che misura l'intensità del capitale agrario fisso. Un valore relativamente alto di questo indice rispetto al dato medio di aziende simili in molti casi indica una eccessiva meccanizzazione.

Incidenza dei costi correnti (CC/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei mezzi tecnici, calcolato in base all'incidenza dei costi correnti rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei costi pluriennali (CP/RTA): esprime il grado di efficienza dell'utilizzo dei capitali fissi, calcolato in base all'incidenza dei costi pluriennali rispetto ai ricavi totali.

Incidenza dei terreni in proprietà (%): indica, in termini percentuali, l'incidenza della superficie dei terreni in proprietà rispetto alla superficie aziendale totale.

Incidenza della gestione straordinaria (RN/RO): permette di individuare l'incidenza della gestione extra-caratteristica nella formazione del reddito netto aziendale.

Incidenza della manodopera familiare (ULF/ULT): indica l'incidenza, in termini percentuali, della manodopera non retribuita rispetto alla manodopera complessiva aziendale.

Incidenza della SAU irrigata (%): misura, in termini percentuali, l'incidenza della superficie irrigata rispetto alla superficie agricola utilizzata. Tale indice deve Incidenza di manodopera familiare: mostra l'incidenza del lavoro familiare sul lavoro totale utilizzato in azienda. Quanto più il valore assunto da tale indice si avvicina a 1 tanto maggiore sarà, in azienda, il ricorso al lavoro familiare.

Intensità agraria (KA/SAU): esprime il valore del capitale agrario totale per ettaro di SAU e indica il grado di intensività agraria dei capitali tecnici impiegati nella gestione dell'impresa agricola.

Intensità del lavoro (SAU/ULT): indica la disponibilità di superficie agricola utilizzata per unità lavorativa. Fornisce una misura della intensità del fattore lavoro.

Intensità di meccanizzazione (kW/ULT): misura il livello di intensità di meccanizzazione in termini di potenza, espressa in kW, disponibile per unità di lavoro aziendale.

Intensità fondiaria (KF/SAU): esprime il valore del capitale fondiario per ettaro di SAU. Indica il grado di intensività fondiaria del fattore terra e dei capitali stabilmente investiti su di essa. Questo indice varia in relazione al titolo di possesso dei beni fondiari, all'ordinamento tecnico e all'ubicazione dell'azienda rispetto agli usi alternativi degli stessi beni impiegati nella gestione aziendale.

Margine lordo: rappresenta un valore della redditività delle attività produttive aziendali (coltivazioni e allevamenti), ottenuto quale differenza tra il valore totale della produzione (prodotto principali più eventuali prodotti secondari) e i costi sostenuti per la produzione, a loro volta riconducibili ai costi specifici, ai costi generici e ai reimpieghi di prodotti aziendali; nel caso di prodotti trasformati si tiene conto anche delle spese di trasformazione.

Orientamento Tecnico Economico (OTE): classificazione delle aziende agricole in base all'incidenza percentuale della produzione standard delle attività produttive presenti in azienda rispetto alla produzione standard totale. L'OTE è disponibile a seconda del diverso livello di aggregazione, che in ordine decrescente è il seguente: Polo o OTE generali (1 cifra), OTE principali (2 cifre), OTE particolari (4 cifre).

Prodotto netto (PN): nel bilancio riclassificato RICA-CREA rappresenta l'aggregato del conto economico derivante dalla differenza tra il Valore Aggiunto e i Costi Pluriennali.

Produttività agricola della terra (PLV/SAU): esprime il valore della PLV per ettaro di SAU e fornisce una prima indicazione sul grado di redditività dell'azienda. Inoltre, elevati livelli di questi indici potrebbero derivare da un rapporto tra valori assoluti di modesta entità (es. basse produzioni su piccole superfici).

Produttività agricola del lavoro (PLV/ULT): esprime la produttività unitaria del lavoro rispetto ai ricavi aziendali derivanti dalle attività tradizionalmente agricole (ricavi delle attività primarie agricole e zootecniche).

Produttività netta della terra (VA/SAU): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni ettaro di SAU ed esprime la produttività del terreno al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività netta del lavoro (VA/ULT): misura il valore aggiunto che si ottiene mediamente da ogni unità di lavoro ed esprime la produttività della manodopera al netto dei costi variabili e degli ammortamenti.

Produttività totale della terra (RTA/SAU): esprime la produttività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Produttività totale del lavoro (RTA/ULT): esprime l'efficienza del lavoro aziendale in termini di ricavi complessivi, rapporto tra i ricavi totali aziendali e le unità di lavoro.

Produzione Lorda Vendibile (PLV): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE) e agli autoconsumi, regalie e salari in natura.

Produzione Lorda Totale (PLT): si calcola sommando: vendite, premi e sovvenzioni, autoconsumi, salari in natura, immobilizzazioni, reimpieghi per sementi e per allevamenti, valore della produzione destinata alla trasformazione, valore delle giacenze di prodotto in inventario iniziale; sottraendo: valore delle giacenze di prodotto in inventario finale. La PLT delle colture comprende tutte le produzioni, principali e secondarie. La PLT degli allevamenti comprende l'utile lordo di stalla (ULS) e la produzione lorda di tutti i prodotti dell'allevamento, principali e secondari.

Produzione reimpiegata/trasformata (PRT): nei processi vegetali e zootecnici si ottiene dalla somma del valore della produzione reimpiegata con quella trasformata in azienda.

Produzione Standard (PS): misura la dimensione economica aziendale ed è basata sui valori medi dei prezzi e delle quantità prodotte rilevati per un periodo quinquennale. Essa è calcolata per prodotto e regione.

Redditività del capitale investito (ROI): indica la redditività e l'efficienza economica gestione caratteristica.

Redditività del capitale netto (ROE): è un indice di redditività del capitale proprio. Esprime in massima sintesi i risultati economici dell'azienda. È un indice di percentuale per il quale il Reddito Netto prodotto viene rapportato al Capitale Netto (CN) o capitale proprio.

Redditività del lavoro familiare (RN/ULF): misura la redditività unitaria del lavoro non retribuito rispetto a tutte le attività praticate in azienda.

Redditività dei ricavi aziendali (PN/RTA): espresso in termini percentuali è una misura della efficienza economica dell'azienda. Il valore è tanto più elevato quanto maggiori sono i ricavi da attività agricole e complementari rispetto ai costi correnti e pluriennali.

Redditività lorda della terra (RO/SAU): esprime il valore del reddito operativo (RO) per ettaro di SAU.

Redditività lorda del lavoro (RO/ULT): indice della redditività lorda del lavoro aziendale. Misura la redditività unitaria del lavoro rispetto alle attività aziendali al netto dei ricavi e degli oneri straordinari. Redditività della gestione caratteristica: quindi considera solo le attività derivanti dalla produzione di beni e servizi agricoli. Vedere anche RN/ULT (Redditività netta del lavoro).

Redditività netta del lavoro (RN/ULT): esprime il valore del reddito operativo che resta a disposizione di ogni unità lavorativa considerando globalmente il complesso delle attività agricole tipiche dell'azienda.

Redditività netta della terra (RN/SAU): esprime la redditività complessiva della superficie aziendale rispetto ai ricavi sia delle attività agricole sia delle attività complementari.

Reddito netto (RN): è il risultato economico complessivo che rispetto al Reddito Operativo (RO) comprende anche i costi ed i ricavi originati dalle attività non considerate tipicamente agricole, ovvero la gestione extra-caratteristica: gestione finanziaria, gestione straordinaria, gestione diverse e trasferimenti pubblici.

Reddito operativo (RO): è il risultato economico della gestione caratteristica dell'impresa agricola che comprende tutti i costi e i ricavi originati dai processi produttivi

e dai servizi attivi e passivi collegati alle attività agricole. Individua la capacità di remunerare tutti i fattori di produzione attraverso le attività tipiche delle aziende agricole.

Rete di Informazione Contabile Agricola (RICA): indagine campionaria condotta annualmente dal CREA in adempimento del regolamento (CEE) n. 79/65 del Consiglio e successive modificazioni.

Ricavi Totali Aziendali (RTA): comprende i valori corrispondenti ai ricavi delle vendite dei prodotti aziendali e servizi, alle variazioni delle scorte, agli aiuti pubblici in conto esercizio (Politiche OCM UE), agli autoconsumi, regalie e salari in natura e ai ricavi derivanti dalle altre attività complementari.

Superficie Agricola Utilizzata (SAU): costituisce la superficie effettivamente utilizzata nelle coltivazioni agricole e corrisponde all'insieme dei terreni investiti a seminativi, coltivazioni legnose agrarie, orti familiari, prati permanenti e pascoli. È esclusa la superficie investita a funghi, serre e colture per la produzione di energia.

Superficie irrigabile: rappresenta la superficie servita dagli impianti di irrigazione aziendali o consortili che nel corso dell'annata agraria può o meno essere oggetto di effettiva distribuzione dell'acqua irrigua.

Unità bestiame adulto (UBA): l'unità di consumo costituita da una vacca adulta in produzione, che quindi assume il valore 1 e che viene utilizzata per uniformare le diverse tipologie zootecniche a quelle di una vacca adulta.

Unità di lavoro familiari (ULF): le unità di lavoro familiare sono rappresentate dalla manodopera della famiglia agricola a tempo pieno e part-time (parenti del conduttore, siano essi conviventi che aventi semplici relazioni di parentela naturale o acquisita). Le ULF vengono calcolate secondo il parametro corrispondente a 2.200 ore/anno/persona. La sommatoria delle ULF dei singoli componenti la manodopera familiare determina le ULF complessive prestate in azienda.

Unità di lavoro totali (ULT): le unità di lavoro sono rappresentate dalla manodopera familiare e salariata. Le ULT vengono calcolate secondo il parametro 2.200 ore/anno/persona. Per tutti i componenti della manodopera sia familiare che retribuita (avventizi esclusi) le UL vengono calcolate per ogni soggetto dividendo il numero di ore prestate nel corso dell'esercizio contabile per il parametro 2.200. Nel caso i cui il numero di ore prestate da un singolo componente è superiore alle 2.200 ore/anno, la

UL sarà uguale a 1; mentre nel caso in cui il numero di ore è inferiore a 2.200, la UL sarà proporzionale alle ore effettivamente prestate. Tutte le UL dei singoli componenti la manodopera, vengono sommate alle UL della manodopera avventizia, determinata dal rapporto delle ore prestate dai gruppi di avventizi per il parametro 2.200. Dalle ULT aziendali sono escluse le ore prestate dalla manodopera derivante dai servizi di contoterzismo passivo. Nel calcolo delle ULT è compreso invece lo scambio della manodopera tra aziende agricole limitrofe.

Utile lordo di stalla (ULS): è un componente della produzione lorda vendibile aziendale, che deve essere incluso nel bilancio quando nell'azienda viene praticata un'attività zootecnica e corrisponde all'incremento di valore del bestiame nel corso di un anno. L'incremento di valore può essere dovuto a variazioni quantitative, come l'aumento del numero di capi, o a variazioni qualitative, dovute a una diversa composizione della tipologia di bestiame. Per la determinazione dell'utile di stalla è necessaria quindi la conoscenza del ciclo produttivo degli animali allevati; i dati tecnici consentono poi di determinare, per fini estimativi, i dati economici. Si ottiene sommando le vendite di capi e relativi premi e sovvenzioni, gli autoconsumi e regalie, i salari in natura, il valore dei capi presenti in inventario finale e sottraendo gli acquisti di capi e il valore di quelli presenti in inventario iniziale.

Valore aggiunto (VA): si ottiene detraendo dalla PLV i costi variabili direttamente imputabili ai processi produttivi, altre spese diverse (spese di trasformazione, commercializzazione, fondiarie, ecc.) e servizi di terzi (noleggi passivi, spese sanitarie e veterinarie, spese attività connesse, assicurazioni).